

Decreto Omnibus in arrivo.

Fonte: **Redazione Fiscal Focus**

È stato esaminato il nuovo decreto legislativo definito “Decreto Omnibus”, volto ad intervenire su diversi comparti.

Le novità interessano contribuenti privati, lavoratori autonomi, imprese e investitori istituzionali.

Incentivi mobilità sostenibile e novità per lavoro dipendente e familiari a carico

Relativamente alla fiscalità del lavoro sarà trattato il trattamento delle auto aziendali concesse in uso promiscuo ai dipendenti, incentivando maggiormente i fringe benefit verso la mobilità a basse emissioni, e quindi tassazione più favorevole per i veicoli elettrici (10%) e per quelli ibridi plug-in (20%), rispetto alle tradizionali autovetture (50%).

Sul versante delle detrazioni per familiari verrà eliminato il vincolo della convivenza per alcune categorie di parenti fiscalmente a carico (tra cui i figli)

Modifiche per i professionisti

Per il lavoro autonomo, la riforma amplia il perimetro delle operazioni fiscalmente rilevanti includendo anche le plusvalenze derivanti dal trasferimento di complessi organizzati riferibili all’attività professionale e pertanto fa sì che assuma rilevanza fiscale non soltanto i beni materiali ma anche agli elementi immateriali che contribuiscono al valore economico dell’attività, come l’avviamento professionale e la clientela.

Inoltre si tratterà la circolazione dei crediti d’imposta, chiarendo il trattamento come “redditi diversi” – con tassazione al 26% e non invece a IRPEF – dei proventi derivanti dalla cessione o dall’utilizzo in compensazione dei crediti acquisiti sul mercato, inclusi quelli collegati ai bonus edilizi, eliminando quindi le incertezze interpretative degli ultimi anni.

Disallineamenti civilistici e fiscali per le imprese

Per le imprese l’obiettivo è quello di unificare i valori contabili e valori fiscali, riducendo ulteriormente le differenze tra valori contabili e trattamento fiscale, come ad esempio nel caso delle partecipazioni societarie e alle modalità di trattamento delle operazioni aventi ad oggetto azioni proprie

Modifiche IVA

Modifica del termine entro il quale può essere esercitato il diritto alla detrazione dell’IVA, con possibilità di scomputare l’imposta, entro il secondo anno dalla ricezione della fattura (eliminando quindi il termine attuale - entro il termine per la presentazione del modello IVA dell’anno – e del relativo utilizzo del “registro sezionale” per gli acquisti con imposta detratta direttamente in dichiarazione.

Pagamenti relativi alla riscossione

Eliminazione progressiva dei pagamenti in contanti presso gli sportelli dell'Agente delle Entrate-Riscossione, per favorire la tracciabilità dei pagamenti e la completa digitalizzazione dei rapporti tra contribuente e amministrazione finanziaria e pertanto tutte le operazioni dovranno essere effettuate tramite strumenti elettronici o comunque tracciabili